

Guida per la casa. La classificazione secondo la norma CEI 64-8 tra standard minimi, efficienza e comfort

Impianti elettrici, di quale livello sei?

■ Gli impianti? Sono il vero cuore dell'edificio, il nucleo di una casa efficiente, affidabile e sicura. E se gli impianti che la servono sono moderni, tutta l'abitazione ne beneficia. Pensiamo all'importanza dell'impianto elettrico in un edificio residenziale: un impianto a regola d'arte assicura la casa contro incidenti domestici e infortuni che possono essere anche di grave entità. Oltre a garantire le attività quotidiane, come accendere una lampadina o far funzionare un elettrodomestico, l'impianto elettrico può anche configurarsi come un

vero e proprio plus in termini di comfort ed efficienza energetica. Con «optional» quali i sistemi domotici di videosorveglianza e controllo accessi, sistemi di riscaldamento e raffrescamento controllati a distanza, illuminazione regolata da remoto, l'impianto elettrico diventa un elemento centrale anche nello stabilire il valore di un immobile.

La nuova norma CEI 64-8, al Capitolo 37, ha introdotto una classificazione degli impianti elettrici in tre livelli, con regole da applicarsi agli impianti di unità immobiliari a uso residen-

ziale. Questa classificazione descrive ciò che gli utenti potranno scegliere nel momento in cui, rivolgendosi a un installatore di impianti elettrici, decidano di installare un nuovo impianto o di rinnovarlo. L'utente potrà d'ora in poi chiedere all'installatore che la realizzazione dell'impianto sia di livello 1, 2 o 3, dove il livello 1 individua la configurazione minima che dovrà avere un impianto perché possa essere considerato a norma. I livelli superiori 2 e 3 aumentano le prestazioni dell'impianto e quindi la sua fruibilità che si adegua alle necessità e

alla morfologia dell'habitat. I 3 livelli sono personalizzabili in base alle esigenze di dotazione e garantiscono il rispetto degli standard di qualità, efficienza e sicurezza. Per capirne di più si può visitare il sito www.impiantialivelli.it, il portale ricco di spunti, dritte, schemi e test realizzato da Csi, Associazione Componenti e Sistemi per Impianti di Federazione [Anie](http://www.anie.it), utile e di facile consultazione per i professionisti del settore e per tutti coloro che sono interessati a conoscere meglio ciò che possono ottenere da un impianto elettrico al passo con i tempi.

Livello 1 - BASE

L'essenziale per la sicurezza

■ Il Livello 1 rappresenta il requisito minimo obbligatorio per realizzare un impianto elettrico che garantisce i requisiti minimi di sicurezza e fruibilità. L'impianto base prevede un numero minimo di punti-prese e punti-luce in funzione

della metratura o della tipologia di ogni locale dell'appartamento; un numero minimo di circuiti in funzione della metratura dell'appartamento; almeno 2 interruttori differenziali al fine di garantire una sufficiente continuità di servizio.

Livello 2 - STANDARD

Più risparmio energetico

■ Sistema di controllo carichi, per ridurre gli sprechi energetici e ottimizzare l'uso dell'energia elettrica e videocitofoni e sistemi anti-intrusione per preservare la casa da minacce esterne. Sono le dotazioni obbligatorie in

un impianto di Livello 2, definito standard, che oltre ad aumentare i numeri di punti prese, punti luce e interruttori differenziali, permette alla casa di essere più attenta ai consumi e più sicura con impianti progettati all'insegna del risparmio

Livello 3 - DOMOTICO

Quando la casa è intelligente

— Gli impianti di Livello 3 sono pensati per chi considera la tecnologia una componente importante per ottimizzare la vita domestica. L'impianto elettrico si trasforma in un sistema domotico con l'inserimento di almeno quattro

funzioni domotiche, quali ad esempio: anti-intrusione, controllo carichi, gestione comando luci, temperatura, scenari, controllo remoto, sistema diffusione sonora, rilevazione incendio, sistema anti-allagamento, rivelazione gas.

